



IO SONO NEL CENTRO

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

SUGLI STRUMENTI DI REGOLAMENTAZIONE

DEL CENTRO STORICO DI PIETRASANTA

28 FEBBRAIO 2011

RAPPORTO DELLA SERATA DI DISCUSSIONE

Uso del suolo pubblico per attività culturali e artistiche

Uso del suolo pubblico per attività commerciali

Arredo urbano

28 FEBBRAIO 2011 – SERATA DI DISCUSSIONE DI “IO SONO NEL CENTRO”

Sintesi

La prima serata di discussione del percorso “Io sono nel centro” ha coinvolto un piccolo campione di cittadini e cittadine di Pietrasanta rappresentativo della popolazione per genere e fasce d’età, composto per $\frac{1}{4}$ da titolari di attività commerciali localizzate nel centro storico, per $\frac{1}{2}$ da residenti del centro storico e per $\frac{1}{4}$ da residenti di altre aree del comune. I partecipanti sono stati suddivisi in tre tavoli di discussione misti che hanno affrontato separatamente e in contemporanea tre sessioni di discussione su tre specifici ambiti funzionali alla vita del centro storico:

- Le iniziative culturali realizzate negli spazi pubblici del centro storico.
- Le iniziative commerciali (mercati e fiere) realizzate negli spazi pubblici del centro storico.
- L’arredo urbano e le insegne pubblicitarie delle attività commerciali del centro storico.

Ciascun partecipante ha potuto esprimere il proprio pensiero nell’ambito del tavolo di lavoro confrontandosi con le opinioni e le visioni degli altri partecipanti. I partecipanti, una volta esposte criticità e valori rispetto a ciascun ambito funzionale al centro storico, hanno definito indicazioni condivise con tutti gli altri membri del tavolo grazie anche al lavoro di moderazione e sintesi di facilitatori volontari.



28 FEBBRAIO 2011 – SERATA DI DISCUSSIONE DI “IO SONO NEL CENTRO”

Al termine della serata, i partecipanti dei tre tavoli di discussione si sono riuniti in assemblea per ascoltare le indicazioni emerse dagli altri tavoli di lavoro, trovando in parte nuovi stimoli in parte conferme alle proprie osservazioni.

Gli indirizzi emersi da tutti e tre i tavoli di discussione sono stati:

- Programmare iniziative culturali che creino connessioni tra le opere di “grandi nomi” e le opere di artisti emergenti.

- Rivitalizzare il Mercato comunale aprendolo ad attività commerciali che si ispirano al consumo responsabile, alla vendita di prodotti locali e biologici, ad attività tradizionali che hanno abbandonato il centro storico, ad attività artigiane tipiche.

- Stimolare i commercianti che partecipano ai mercatini a riqualificare e differenziare l’offerta merceologica.

- Estendere le regole dell’arredo urbano per le attività commerciali a tutto il centro storico, uniformare le insegne turistiche e commerciali. Prevedere la possibilità per i cittadini di presentare osservazioni al regolamento dell’arredo urbano in adozione.

Molte altre sono state le indicazioni emerse dalla prima serata di discussione, leggetele nei report dei singoli tavoli!



Gruppo A e Gruppo D

Facilitatrice: Linda

Partecipanti: Giovanni Bertagna, Massimo Coli, Andrea Grossi, Stefania (Negozio), Daniela Moschetti, Laura Dinelli (Ottica), Daniela Soldano, Fabio Rebecchi, Riccardo Cipollini, Esterina Viti.

Premessa: hanno partecipato alla discussione 10 persone di età compresa tra i 21 e gli 80 anni, di cui 2 titolari di attività commerciali del centro storico, 5 residenti del centro storico, 3 residenti di altre zone di Pietrasanta. Il clima di scambio è stato in generale buono con qualche personalità a volte predominante nella discussione.



Uso del suolo pubblico per iniziative culturali

Criticità: il gruppo ritiene che la scomparsa dei laboratori del marmo e il rafforzarsi del legame tra mostre e gallerie d'arte - anziché tra mostre e laboratori artistici - siano entrambi fenomeni negativi per l'immagine di Pietrasanta. Questo tipo di mostre avrebbe inoltre richiamato a Pietrasanta un pubblico "ricco" che avrebbe a sua volta indotto ad un innalzamento della qualità ma anche dei prezzi nelle attività commerciali del centro storico. La crescita dei prezzi ha inoltre limitato fortemente la permanenza a Pietrasanta di artisti non ancora affermati e di giovani che vogliono fare esperienza. Alcuni membri del gruppo temono infine che la realizzazione nel centro storico di eventi musicali possa svantaggiare la programmazione musicale del Parco della Versiliana.

Indicazioni: il gruppo suggerisce di dare spazio a nuovi artisti organizzando "giornate evento" con "studi aperti" in piazza Duomo, affiancando opere di giovani talenti a quelle di "grandi artisti", agevolando - attraverso ad esempio scambi e gemellaggi - la permanenza dei giovani che vengono ad apprendere il mestiere, investendo su una scuola che sia d'arte (e non solo di arti visive). Il gruppo infine propone di animare le strade e le piazze meno frequentate del centro storico con piccoli eventi musicali.

Valori da preservare: le mostre di "grandi artisti" organizzate in piazza Duomo sono sicuramente da mantenere, soprattutto perché questi artisti lavorano con le fonderie locali dove ancora oggi i ragazzi imparano il mestiere.

Le priorità:

- 1)Garantire la presenza di mostre di "alto livello".
- 2)Preferire iniziative culturali che lavorino con fonderie che prevedono stage formativi.
- 3)Ideare iniziative che connettano "grandi nomi" con nuovi talenti.

Uso del suolo pubblico per attività commerciali

Criticità: il gruppo ritiene che le regole per l'uso del suolo pubblico vadano modificate perché ad oggi non riescono a contenere alcuni fenomeni negativi come il declino del mercato settimanale, lo svuotamento del Mercato coperto, la riduzione di commercianti per la Fiera di San Biagio. Le fiere e i mercatini risultano spesso dispersivi perché l'Amministrazione, una volta attribuiti i posti non si preoccuperebbe di gestire in maniera diversa gli spazi vuoti.

Indicazioni: il gruppo ritiene necessario un maggiore impegno teso a riqualificare e ad arricchire le iniziative commerciali sul suolo pubblico - come la Fiera di San Biagio e i mercatini - permettendo ad esempio ai negozi di esporre la propria merce sotto forma di "sbaracco", allestendo mostre e aprendo al pubblico spazi non sempre visitabili. Alcuni membri del gruppo propongono infine di abolire l'ordinanza - emessa dalla precedente Amministrazione - che ha vietato lo svolgimento di sagre paesane nel centro storico.

Valori da preservare: il gruppo considera importante preservare la Festa di San Biagio - considerata ancora un momento di tradizione per la città - e il calendario dei mercatini.

Le priorità:

- 1) Mantenere i mercatini esistenti ma promuovere nuovi orientamenti che possano attirare un pubblico diverso, quali la fitoterapia, la naturopatia, il mercatino della musica.
- 2) Promuovere eventi organizzati dalle associazioni di volontariato (tra cui le sagre)
- 3) Riqualificare le attività commerciali puntando ad usare meglio gli spazi pubblici (incluso il Mercato comunale) e ad incrementare il numero e la qualità dei visitatori.

Arredo urbano e pubblicità

Criticità: il gruppo ritiene che le maggiori criticità siano da rivolgere all'arredo urbano pubblico, considerato incompleto e disomogeneo, in primo luogo rispetto ai cestini pubblici e alle panchine.

Indicazioni: la regolamentazione dell'arredo urbano delle attività commerciali andrebbe estesa a tutto il territorio del centro storico. E' necessario posizionare nuovi cestini che permettano una spazzatura differenziata, e nuove panchine.

Valori da preservare: piazza Duomo deve essere salvaguardata da arredi urbani troppo ingombranti e che possano svalutarne l'immagine (il gruppo porta come esempio negativo le strutture presenti sul lungomare di Viareggio).

Le priorità:

- 1) Inserire nel centro storico un arredo pubblico essenziale ma di qualità.
- 2) Estendere la regolamentazione dell'arredo delle attività commerciali a tutto il centro storico, in modo da assicurare alla città uno stile omogeneo, pur mantenendo l'obbligo di arredi removibili.

Gruppo E e Gruppo F

Facilitatori: Luca e Giacomo

Partecipanti: Sabrina Portorelli (Agenzia immobiliare), Nicoletta Dati (Antiquariato), Massimiliano Balduini, Barbara Da Prato, Maria Teresa Guidi, Renzo Lucarini, Maggi (Fruttivendolo), Lorenzo Navari, Anna Pasquini, Patrizia (Profumeria), Anna Rugani.

Premessa: hanno partecipato alla discussione 11 persone di età compresa tra i 40 e 70 anni, di cui 4 commercianti del centro storico, 3 residenti del centro storico e 4 residenti di altre zone di Pietrasanta. Il clima della discussione è stato sereno e disteso con toni pacati e costruttivi nel rispetto dei tempi di intervento di ognuno.



Uso del suolo pubblico per iniziative culturali

Criticità: il gruppo ritiene che il centro storico nel periodo invernale non venga sufficientemente valorizzato con iniziative culturali e artistiche, e che l’offerta culturale complessiva sia poco varia e carente nel coordinamento tra un’iniziativa e l’altra. Un ulteriore aspetto di criticità indicato dal gruppo, è la scarsità di informazioni sulle limitazioni e i disagi previsti per i residenti in concomitanza con le iniziative culturali nel centro storico.

Indicazioni: il gruppo propone di coordinare maggiormente tra loro le iniziative culturali presenti in contemporanea nel centro storico, e di coinvolgere artisti giovani nella loro realizzazione. Si ritiene strategico anche dare maggiore spazio alle iniziative culturali nel campo della musica, del teatro e della poesia.

Valori da preservare: le grandi mostre in piazza Duomo sono un elemento qualificante al quale la città non deve rinunciare.

Le priorità del gruppo:

- 1)Aprire la programmazione delle iniziative alle idee e alle opere di artisti emergenti (sia giovani che non giovani).
- 2)Strutturare le mostre in piazza Duomo con un percorso che comprenda più spazi e più iniziative artistiche e culturali.
- 3)Prevedere iniziative di teatro e musica nelle piazze e nelle strade del centro.

Uso del suolo pubblico per attività commerciali

Criticità: il gruppo ha sottolineato che alcune iniziative commerciali - come il Camel Ponce - provocano rumori molesti in orari inopportuni. Altre iniziative commerciali - come il Mercatino natalizio e la Fiera di San Biagio - andrebbero invece riqualificate: il numero e la qualità di attività commerciali che vi partecipano stanno diminuendo, e l'offerta merceologica è poco rinnovata. Il Mercato comunale necessita di essere rivitalizzato poiché attualmente ospita un ridottissimo numero di attività commerciali.

Indicazioni: il gruppo propone che l'iniziativa del Camel Ponce venga organizzata in modo da contenerne l'affluenza - cambiando ad esempio la data - e da poterne garantire l'ordine pubblico. La riqualificazione delle fiere potrebbe essere condotta inserendo eventi artistici in concomitanza con i giorni delle fiere, e selezionando i commercianti che riescono ad offrire prodotti merceologici con elementi di unicità, novità, particolarità. Il gruppo infine propone che il Mercato comunale venga sottoposto ad una riqualificazione strutturale e merceologica affinché ospiti quelle attività commerciali che stanno scomparendo dal centro storico pur rappresentando una risorsa importante per la permanenza dei residenti in centro storico. Un partecipante propone di inserire dei punti di distribuzione per l'energia elettrica per i banchi delle fiere, in modo da evitare l'uso dei generatori elettrici.

Valori da preservare: tutte le fiere e mercati organizzati nel centro storico sono da preservare (sebbene richiedano di essere riqualificati).

Le priorità:

- 1) Rinnovare il Mercato comunale per renderlo più attraente per il consumatore e trasformarlo in uno spazio pubblico per attività "diverse" o in "via d'estinzione".
- 2) Stimolare i commercianti delle fiere ad offrire merce più differenziata e meno omologata.

Arredo urbano e pubblicità

Criticità: il gruppo ritiene che nel centro storico sia l'arredo urbano che la pubblicità delle attività commerciali manchino di uniformità e abbiamo uno stile poco adeguato alla struttura architettonica del centro storico. In particolar modo risulta critica la mancanza di una regolamentazione specifica delle indicazioni commerciali e turistiche che garantisca una segnaletica omogenea ed eviti l'ingombro di alcune segnaletiche posizionate per strada (le cosiddette "caprette").

Indicazioni: il gruppo ritiene che le linee guida del regolamento per l'arredo urbano e la pubblicità dovrebbero essere maggiormente condivise con il territorio in modo da garantire indirizzi che rispondano a necessità sia commerciali che estetiche. Il Comune dovrebbe quindi prevedere, in sede di commissione tecnica per il regolamento dell'arredo urbano e della pubblicità, la presenza di "esperti" dell'estetica che si preoccupino di introdurre lo stile di Pietrasanta nelle regole definite dai tecnici.

Valori da preservare: tutte le linee guida già previste nel regolamento dell'arredo urbano sono valutate positivamente e da considerarsi un riferimento da mantenere.

Le priorità:

1) Definire regole per un arredo urbano omogeneo ed essenziale nello stile.

Gruppo B e Gruppo C

Facilitatrice: Rossana.

Partecipanti: Bar Michelangelo, Graziano Lazzeri, Stefano Giannoni, Tamburini, Barbara Farina, Galleria Petrarte Edizioni, Angelina Iovino, Gioia Bagnerini, Laura Caniparoli, Nedo Romiti.

Premessa: hanno partecipato alla discussione 10 cittadini di età compresa tra i 29 e gli 80 anni, di cui 2 titolari di attività commerciali nel centro storico, 6 residenti nel centro storico, 2 residenti in altre zone di Pietrasanta. Il dialogo si è sviluppato in modo fluido e si è creato un clima piuttosto sereno in cui i partecipanti si sono confrontati direttamente l'uno con l'altro individuando da sé alcune persone nel gruppo di volta in volta maggiormente competenti negli specifici ambiti.



Uso del suolo pubblico per iniziative culturali

Criticità: Pietrasanta negli ultimi anni ha subito una trasformazione da città-laboratorio a città-vetrina che avrebbe indebolito la sua tradizionale immagine legata alla scultura e alla lavorazione artistica. Questo cambiamento si rispecchierebbe anche nella programmazione delle iniziative culturali del centro storico, sempre più spesso indirizzata da logiche di mercato e dalle indicazioni delle gallerie d'arte. Le iniziative culturali coinvolgerebbero solo gli artisti più importanti senza promuovere anche i "piccoli artisti" che lavorano negli atelier e nei laboratori.

La crescita di artisti e artigiani in loco pare essere sempre più limitata a causa mancanza di luoghi di residenza agevolata e di indirizzi scolastici che prevedano esperienze di scuola-lavoro e di apprendimento manuale.

Il gruppo critica che la programmazione culturale non venga più definita dalla Commissione cultura ma verrebbe invece definita da dipendenti comunali o dal Sindaco senza un confronto con il territorio.

Infine in città manca un museo che ospiti le opere donate alla città di Pietrasanta.

Indicazioni: il gruppo propone che all'interno delle iniziative culturali vengano garantiti maggiori spazi ai giovani scultori e maggiore visibilità agli artigiani. Le iniziative culturali dovrebbero essere distribuite lungo tutto l'arco dell'anno e coinvolgere nuovi spazi espositivi dedicati all'arte locale. Infine dovrebbero essere identificate delle soluzioni per offrire residenze abitative transitorie per gli artisti, utilizzando vecchi edifici, capannoni, o parte degli spazi residenziali assegnati alla Scuola Superiore per le arti visive.

Valori da preservare: Pietrasanta deve conservare l'immagine internazionale conquistata negli anni di luogo di incontro per l'arte e la scultura (grazie anche alla sua presenza nel progetto del Parco Internazionale della scultura), ma non rinunciare al turismo culturale nato dietro ad altre iniziative culturali di pittura e di letteratura come "Anteprime".

Le priorità:

- 1) Ripristinare la "commissione consiliare cultura".
- 2) Prolungare la programmazione degli eventi culturali negli orari di fruizione e nei periodi dell'anno.
- 3) Affiancare agli artisti più famosi nuove proposte, possibilmente patrocinate dagli artisti più famosi.
- 4) Non tralasciare le iniziative culturali diverse dalla scultura.

Uso del suolo pubblico per attività commerciali

Criticità: il gruppo ritiene che i mercati di Pietrasanta non siano qualitativamente pari a quelli dei comuni vicini: il mercatino dell'antiquariato risulta essere dispersivo e di bassa qualità, il mercato settimanale ha una collocazione - parcheggio di piazza dello Statuto - che crea forti disagi ai residenti, mentre la localizzazione delle fiere e dei mercatini non riesce a garantire la visibilità ad alcune strade del centro storico dove sono presenti un numero significativo di negozi.

Indicazioni: i membri del gruppo suggeriscono diverse soluzioni tese a migliorare la qualità dei mercati e ad accrescerne la visibilità: riportare il mercatino dell'antiquariato e il mercato settimanale in piazza Duomo, riportare il mercato dei fiori nel Mercato comunale, riportare nella Fiera di San Biagio la tradizione del "mercatale" (vendita prodotti del territorio). Una delle indicazioni maggiormente condivise è quella di introdurre la valutazione della qualità della merce esposta come requisito richiesto nel regolamento dei mercatini. Infine il gruppo condivide la necessità di rivalutare il Mercato comunale introducendo la vendita di prodotti "a km zero", prodotti biologici, la distribuzione di latte e detersivi "alla spina" e di acqua pubblica.

Valori da preservare: il gruppo ritiene che tutti i mercati, mercatini e fiere siano occasioni a cui non rinunciare ma nelle quali è necessario aumentare la qualità.

Le proposte dell'Amministrazione

Mancano proposte di regolamentazione sull'estetica degli espositori nel mercatino natalizio (attualmente vengono affittati dei container grigi in piazza Duomo).

Le priorità:

- 1) Migliorare la qualità delle fiere e dei mercatini del centro storico e concentrarli in piazza Duomo.
- 2) Valorizzare il Mercato comunale considerando la possibilità di commercializzare: prodotti "a km zero", prodotti biologici, latte "alla spina", acqua pubblica.

Arredo urbano e pubblicità

Criticità: il gruppo ritiene che il centro storico sia curato nei suoi aspetti estetici ma non in quelli funzionali alla vita quotidiana: mancano aree verdi per i bambini, spazi per i cani, bagni pubblici, cestini.

Indicazioni: si ritiene necessario estendere a tutto il centro storico il regolamento dell'arredo urbano delle attività commerciali. E' necessario introdurre criteri omogenei anche nelle insegne che indicano le attività commerciali, le gallerie, i luoghi di interesse, posizionando alle porte della città delle indicazioni (ad esempio dei totem). Le competenze della commissione per il regolamento dell'arredo urbano dovrebbero essere integrate - o dialogare - con altre figure provenienti dal mondo del commercio e dei pubblici esercizi.

Le priorità:

- 1) Estendere a tutto il centro storico regole uniformi sull'arredo urbano.
- 2) Integrare la commissione tecnica per l'arredo urbano con figure professionali diversificate.
- 3) Introdurre la possibilità per il cittadino di poter intervenire con proprie osservazioni alla stesura del regolamento per l'arredo urbano.